

Summer school al traguardo

«Ma speriamo di continuare»

Treviolo. Chiude con la terza edizione la «Scuola per gli amministratori»
L'assessore Piarulli: confronto e crescita, mi auguro che si possa proseguire

DIEGO DEFENDINI

«Con questa edizione chiudiamo il cerchio su un'iniziativa che negli ultimi tre anni ha permesso di coltivare momenti importanti e relazioni tra amministratori». Con queste parole l'assessore a Cultura e biblioteca di Treviolo, Marta Piarulli, commenta la tre giorni della Amministratori summer school, che si è svolta nella biblioteca di Treviolo da venerdì 1 a domenica 3 settembre. Il progetto, giunto alla terza e ultima edizione, ha visto il Comune di Treviolo come capofila dell'iniziativa, a cui hanno collaborato anche i Comuni di Scanzorosciate, Levate, Brusaporto e Casalmaggiore (in provincia di Lodi), tutti promotori dell'evento.

A patrocinare l'iniziativa le Province di Bergamo e Lodi, Regione Lombardia, Anci Lombardia, il Comune di Dalmine e Aib, l'Associazione italiana biblioteche. «Anche quest'anno abbiamo avuto modo di lavorare fianco a fianco per realizzare una Summer school in grado di accogliere amministratori e addetti ai lavori e offrire loro diverse opportunità – ha spiegato l'assessore Piarulli –: c'è stata una grande partecipazione; abbiamo avuto una cinquantina di iscritti: un numero decisamente importante, dato che si tratta di un progetto legato principalmente alla formazione di professionisti e amministratori».

Ma cosa è esattamente la Amministratori summer school? Si tratta di una serie di incontri, workshop e laboratori che hanno come tema cardine quello della cultura e della realtà delle biblioteche, intese non solo come semplice luogo in cui



Un momento dei lavori della «Amministratori summer school» in biblioteca a Treviolo

prendere in prestito i libri ma il volano attorno al quale possono girare tantissimi servizi, iniziative ed eventi. Durante questi giorni, in cui i partecipanti hanno avuto modo anche di prendere parte a visite guidate e incontri in importanti realtà del territorio, come ad esempio la Fondazione Dalmine o il palazzo della Provincia di Bergamo, operatori del settore e vari amministratori hanno dato vita a incontri a tema e seminari in cui condividere progettualità locali, facendo del turismo di prossimità e dei servizi bibliotecari un duplice punto di osservazione.

A questi incontri hanno partecipato, come detto, una cin-

quantina di iscritti provenienti non solo dalla Bergamasca ma anche dal Lodigiano, da Monza-Brianza e anche dalla Toscana, con la presenza di due rappresentanti dell'amministrazione di Borgo a Mozzano (Lucca), con cui il comune di Treviolo ha dato vita anche a un vero e proprio gemellaggio culturale.

«Dopo il successo delle prime due edizioni quest'anno abbiamo riproposto la formula collaudata degli altri anni, a cui sono state apportate modifiche seguendo anche i suggerimenti ricevuti – spiega Marta Piarulli –: nell'anno di Bergamo-Brescia Capitale della Cultura questa iniziativa assume un'importanza ancora maggiore». Come

detto, con l'edizione 2023 va a chiudersi, simbolicamente, un ciclo, anche se la speranza è che in futuro la Summer school continui nel prezioso percorso intrapreso: «Con questa edizione chiudiamo un cerchio – rivela l'assessore –, siamo veramente soddisfatti di quanto abbiamo fatto. L'anno prossimo ci saranno le elezioni, quindi non sappiamo ancora chi sarà a guidare Treviolo; nonostante questo, a prescindere da quale Giunta ci sarà, la mia speranza è che questa iniziativa possa proseguire, magari focalizzandosi anche su temi diversi da quelli della biblioteca: le possibilità sono tantissime».